



Decreto Rettoriale

Procedura valutativa per Professore/ssa Associato/a

LA RETTRICE

VISTA la Legge n. 241/1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. n. 487/1994, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi, modificato dal DPR n. 82/2023.

VISTO il D.P.R. n. n. 445/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 240/2010 recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento ed in particolare l'art. 24, commi 5 e 6;

VISTO il D.M. 10/05/2023 n. 456 di definizione delle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere, integrato dal D.M. 30/07/2024 n.1103;

VISTO lo Statuto dell'Università di Verona;

VISTO il D.M. 9/05/2024 n. 639 di determinazione dei gruppi scientifico disciplinari, ai sensi dell'art. 15 della Legge 240/2010;

VISTO il D.M. 21/10/2024 Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia;

VISTO il D.M. MUR n. 1673 del 29 ottobre 2024 relativo al "Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale".

VISTO il "Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari prima e seconda fascia Legge 240/2010";

VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 29 aprile 2025, relativo all'assegnazione delle risorse del piano straordinario di cui al D.M. 1673 del 29 ottobre 2024 ai dipartimenti;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025 di approvazione del citato piano straordinario e dell'attivazione delle relative procedure valutative;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Lingue e Letterature straniere del 19 novembre 2025 di approvazione del bando per la copertura di 1 posto di Professore/ssa Associato/a;

DECRETA

Art. 1 - Indizione della procedura valutativa

L'Università di Verona indice la seguente procedura valutativa (Cod. 2025pa24008) per la copertura di n. 1 posto di Professore/ssa Associato/a da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010, presso il **Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere** per il gruppo scientifico disciplinare **10/SPAN-01 Lingue, letterature e culture spagnola e ispano-americane**, settore scientifico disciplinare **SPAN-01/C Lingua, traduzione e linguistica spagnola**:

NUMERO MASSIMO DI PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DA PRESENTARE:	12 pubblicazioni secondo il D.M. 120/2016.
ESIGENZE DIDATTICHE, DI RICERCA/SCIENTIFICHE E ASSISTENZIALI:	<p>Esigenze didattiche: Impegno didattico di almeno 120 ore nel Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere per il SSD di Lingua, Traduzione e Linguistica spagnola (SPAN-01/C), con particolare riferimento ai corsi di laurea di 1° livello e a un insegnamento del corso di laurea magistrale LM38, nonché, ove necessario, ai corsi di formazione degli insegnanti.</p> <p>Esigenze di ricerca/scientifiche: Impegno di ricerca inerente a temi e metodologie del SSD di Lingua, Traduzione e Linguistica spagnola (SPAN-01/C), secondo la declaratoria ministeriale. L'impegno contempla anche le attività di valorizzazione delle conoscenze prodotte dall'attività di ricerca (Terza Missione).</p>



Art. 2 - Requisiti generali di ammissione

Al procedimento di chiamata mediante procedura valutativa possono partecipare **i/le ricercatori/rici a tempo indeterminato in servizio presso l'Università di Verona** in possesso **dell'abilitazione scientifica nazionale**, di cui all'art. 16 della Legge n. 240/2010, per il gruppo scientifico disciplinare o il corrispondente settore concorsuale oggetto della procedura alla quale il/la candidato/a partecipa e incardinati/e nel medesimo gruppo scientifico disciplinare.

Non possono partecipare coloro che al momento della presentazione della domanda abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un/a Professore/ssa appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con la Rettrice, il Direttore Generale o un/a componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

L'esclusione dalla selezione può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento della valutazione, con decreto motivato della Rettrice notificato all'interessato/a.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3 - Domanda di ammissione

La domanda di ammissione alla procedura di chiamata, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenuti utili per la procedura, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica e **seguendo le linee guida** indicate alla pagina:

<https://pica.cineca.it/univr/2025pa24008>

Il/La candidato/a accederà alla piattaforma del concorso utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (**SPID - livello di sicurezza 2**), selezionando l'Università di Verona tra le federazioni disponibili. Qualora il/la candidato/a ne fosse sprovvisto/a potrà presentarne richiesta secondo le procedure indicate nel [sito](#).

In alternativa, il/la candidato/a potrà accedere utilizzando la Carta di Identità Elettronica (CIE) o le credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma del concorso con il proprio account PICA, LOGINMIUR, REPRISE o REFEREES o con le credenziali dell'Ateneo di Verona, qualora in possesso.

Il/La candidato/a dovrà compilare la domanda in tutte le sue parti e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. **Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.**

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro e non oltre le ore 20.00 del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del bando all'Albo ufficiale di Ateneo**. Qualora il termine cada in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

In caso di accesso con SPID, la domanda di partecipazione verrà acquisita automaticamente dal sistema senza necessità di firma.

Nel caso alternativo di accesso con le altre credenziali accettate dal sistema, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma digitale**, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al/la titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale



web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il/la titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);

- **chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i/le Titolari di Firme Digitali Remote** che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione .p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- **in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate** il/la candidato/a dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, dovrà **stamparlo e apporre la propria firma autografa per esteso sull'ultima pagina dello stampato.** Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Una volta presentata la domanda e ricevuta l'e-mail di conferma, non è più possibile effettuare modifiche.

Il/La candidato/a può, nei termini di scadenza del bando ritirare la domanda cliccando nella pagina iniziale (cruscotto) il tasto "Ritira/Withdraw" e ripresentarne una nuova.

Nella domanda l'interessato/a, oltre ai dati relativi a cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, settore concorsuale, settore scientifico disciplinare, dovrà dichiarare consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000:

1. la posizione di ricercatore/rice a tempo indeterminato presso l'Ateneo di Verona e il possesso dell'abilitazione scientifica nazionale di professore/ssa di II fascia per il per il gruppo scientifico disciplinare o il corrispondente settore concorsuale oggetto del procedimento;
2. il possesso del titolo di studio previsto dall'art. 1 del presente bando;
3. la cittadinanza posseduta;
4. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
5. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto/a, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime. I/Le candidati/e cittadini/e di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi;
6. di non aver riportato condanne penali, procedimenti penali pendenti, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione ovvero le eventuali condanne penali riportate, i procedimenti penali eventualmente pendenti o i procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
7. la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi di leva per i cittadini italiani nati prima del 1985;
8. di essere fisicamente idoneo/a all'impiego;
9. di non essere stato/a destituito/a, dispensato/a o licenziato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
10. di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da impiego statale, conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. n. 3 del 10.01.1957, ovvero l'indicazione della data e dell'amministrazione presso cui è intervenuto il provvedimento di decadenza;
11. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un/a Professore/ssa appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con la Rettrice, il Diretrice Generale o un/a componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
12. di essere consapevole che ogni variazione della residenza e/o domicilio e/o dei recapiti (email



e/o telefono) deve essere tempestivamente comunicata all'indirizzo e-mail istituzionale concorsi.docenti@ateneo.univr.it

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il/la candidato/a elegge ai fini della valutazione, con l'esatta indicazione del codice di avviamento postale (CAP) e l'eventuale indirizzo di posta elettronica certificata (PEC). Ogni eventuale variazione del domicilio dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni di recapito o da mancata o tardiva informazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici non imputabili all'Amministrazione stessa.

Alla domanda di partecipazione alla procedura dovranno essere allegati **in formato pdf**:

- 1) documento di identità in corso di validità;
- 2) il curriculum, redatto in lingua italiana o inglese, datato e **firmato** dell'attività scientifica, didattica e assistenziale, comprensivo dell'elenco di tutte le pubblicazioni con i/le relativi/e coautori/rici, e con l'esplicita indicazione che tutto quanto in esso dichiarato corrisponde a verità e che le dichiarazioni rese nel curriculum sono rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. **A tal fine si consiglia di redigere il proprio CV sulla base dei criteri indicati al successivo art. 7;**
- 3) pubblicazioni ed eventuale documentazione ritenuta utile ai fini della selezione, presentati con le modalità di cui al successivo art. 4.
- 4) nel caso sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale: **relazione delle attività clinico-assistenziali** svolte con riguardo alla durata, alla continuità, alla specificità e al grado di responsabilità.

Art. 4 - Modalità di presentazione delle pubblicazioni scientifiche e dei titoli

Le pubblicazioni scientifiche e i documenti che il/la candidato/a intende far valere ai fini della procedura vanno inviati esclusivamente, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica di cui all'art. 3 del presente bando.

Sono valutabili esclusivamente le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

I testi o gli articoli accettati per la pubblicazione, entro la data di scadenza del bando, devono essere presentati insieme al documento di accettazione dell'editore/rice.

Le pubblicazioni che non risultino indicate alla domanda di partecipazione con le modalità previste dal bando ed entro il termine di scadenza non potranno essere valutate dalla commissione giudicatrice.

Per le pubblicazioni edite in Italia anteriormente al 2 settembre 2006 devono essere rispettati gli adempimenti previsti dall'art. 1 del Decreto Legislativo Luogotenenziale n. 660/1945; a partire dal 2 settembre 2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge n. 106/2004 e dal relativo Regolamento emanato con D.P.R. n. 252/2006.

Per le pubblicazioni stampate all'estero devono risultare la data e il luogo di pubblicazione oppure, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo.

Per le procedure riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni redatte nella lingua od in una delle lingue per le quali è bandita la selezione, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

I/Le cittadini/e dell'Unione Europea possono dimostrare il possesso dei loro titoli:

1. indicandoli nel curriculum vitae, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà (artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000), come indicato al precedente articolo (modalità da utilizzare per i titoli rilasciati da pubbliche amministrazioni);
2. allegando i documenti in formato .pdf, corredati da una dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale.



I/Le cittadini/e extracomunitari/e regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i/le cittadini/e dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure, qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza. Negli altri casi, i certificati rilasciati dalle competenti autorità di Stati esteri devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso, devono essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane e devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un/a traduttore/rice ufficiale.

Art. 5 - Commissione giudicatrice

La Commissione, nominata con Decreto Rettoriale, su proposta del Dipartimento che ha attivato la procedura, si compone di tre professori/esse, almeno due dei/le quali di prima fascia o appartenenti ad un ruolo equivalente. Un/una componente della commissione di concorso è scelto/a dal Consiglio di Dipartimento e gli/le altri/e due componenti sono sorteggiati/e all'interno di una rosa di quattro nominativi fra i/le professori/professoresse non in servizio nell'Università degli Studi di Verona. I/Le commissari/e devono essere in ruolo presso atenei italiani o stranieri e devono possedere i requisiti soggettivi previsti dall'art. 7 del "Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari di prima e seconda fascia legge 240/2010" citato in premessa.

Ai sensi della raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee n. 251 dell'11.03.2005, nella costituzione della Commissione dev'essere garantito, laddove possibile, un adeguato equilibrio di genere.

La composizione della commissione viene resa pubblica sul [sito web di Ateneo](#).

Dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione all'[Albo Ufficiale](#) e sul sito di Ateneo decorre il termine perentorio di 7 giorni per la presentazione alla Rettrice, da parte dei/le candidati/e, di eventuali istanze di ricusazione dei/le commissari/e. Decorso tale termine la Commissione può procedere al proprio insediamento.

La commissione individua al proprio interno un/a Presidente ed un/a Segretario/a verbalizzante.

La Commissione effettua i propri lavori alla presenza di tutti/e i/le componenti, assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta e può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

La Commissione deve concludere i propri lavori entro 45 giorni dalla nomina della Rettrice salvo proroga concessa dalla Rettrice per gravi ragioni su motivata richiesta del/la Presidente della commissione. La proroga non può essere superiore a 15 giorni.

La Commissione giudicatrice definisce i criteri di valutazione dei/le candidati/e e li invia al/la responsabile del procedimento, che provvede entro 3 giorni alla loro pubblicazione sul sito web di Ateneo. Successivamente accede alla lista dei/le candidati/e e alla relativa documentazione.

Art. 6 - Procedura di valutazione delle candidature

Le attività oggetto di valutazione riguardano i seguenti ambiti:

- a) attività didattica e servizio agli/le studenti/esse;
- b) attività di ricerca scientifica;
- c) valorizzazione delle conoscenze;
- d) produzione scientifica;
- e) attività clinico assistenziali in ambito medico-sanitario ove previste dal bando.

I/Le candidati/e sono valutati/e positivamente ai fini del procedimento di valutazione a condizione del raggiungimento di un giudizio favorevole per ciascun ambito di attività oggetto di valutazione.

La Commissione formula un dettagliato giudizio per ogni candidato/a dandone congrua e specifica motivazione sulla base dei criteri di cui al successivo art. 7 e individua il/la candidato/a maggiormente



qualificato/a. Nell'ipotesi in cui il/la candidato/a sia unico/a la commissione formula un dettagliato giudizio sulla base dei criteri di cui al successivo art. 7 ed esprime una valutazione di sintesi positiva o negativa.

Art. 7 - Criteri di valutazione applicati

In conformità a quanto previsto dagli artt. 3 e 4 del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 21 ottobre 2024, la Commissione valuterà i/le candidati/e secondo gli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale, in riferimento allo specifico gruppo scientifico disciplinare ovvero al settore scientifico disciplinare ove indicato nel bando.

La valutazione dell'attività didattica e di servizio agli/lle studenti/esse sarà svolta sulla base dei seguenti criteri:

- a) impegno e livello di continuità dell'attività didattica svolta, anche a livello internazionale, nei corsi di studio, nei corsi di dottorato, nelle scuole di specializzazione, nei corsi di master e di alta formazione;
- b) il livello di servizio studenti, come valutato da questi ultimi attraverso gli strumenti predisposti dall'Ateneo;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto, nonché agli organi e alle attività dell'ateneo posti a servizio degli/lle studenti/esse;
- d) quantità e qualità dell'attività di supervisione alla predisposizione delle tesi finali relative a tutti i percorsi formativi di cui alla lett. a);
- e) partecipazione a reti e partenariati europei e internazionali di università, in una delle seguenti qualità: componente degli organi di governance; personale docente coinvolto in programmi di mobilità e scambio; personale coinvolto nella progettazione e realizzazione di attività di educazione transnazionale;
- f) congruenza con il gruppo scientifico disciplinare e l'eventuale settore scientifico disciplinare indicato nel bando.

La valutazione dell'attività di ricerca scientifica sarà svolta sulla base dei seguenti criteri:

- a) l'organizzazione o la partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero, nonché ad attività, nazionali e internazionali, di divulgazione scientifica, correlate ai principi dell'open science e della citizen science enucleati a livello unionale e internazionale ed enunciati dal Piano nazionale della scienza aperta (PNSA) adottato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca 28 febbraio 2022, n. 268;
- b) la direzione o la partecipazione alle attività di un gruppo di ricerca caratterizzato da collaborazioni a livello nazionale, europeo o internazionale, anche presso infrastrutture di ricerca nazionali e internazionali definite dall'art. 2, comma 6, del regolamento (EU) n. 1291/2013;
- c) la responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private;
- d) la partecipazione, in qualità di *principal investigator* o di collaboratore/rice del *principal investigator*, in progetti finanziati nell'ambito dei programmi di ricerca di alta qualificazione dettagliati nel decreto del Ministro dell'università e della ricerca 22 luglio 2022, n. 919;
- e) la responsabilità scientifica per progetti di ricerca nazionali, europei e internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
- f) la direzione o partecipazione a comitati scientifici ed editoriali di riviste, collane editoriali, encyclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- g) la partecipazione al collegio dei docenti di dottorati di ricerca accreditati dal MUR;
- h) la formale attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) presso atenei e qualificati istituti di ricerca esteri o sovranazionali;
- i) il conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, inclusa l'affiliazione ad accademie di riconosciuto prestigio nel gruppo scientifico-disciplinare in cui è incardinato il candidato;



- j) le specifiche esperienze professionali caratterizzate da attività di ricerca del/la candidato/a e attinenti al gruppo scientifico-disciplinare in cui è incardinato il candidato;
- k) congruenza con il gruppo scientifico-disciplinare e l'eventuale settore scientifico-disciplinare indicato nel bando.

Nell'ambito della **valutazione delle attività di valorizzazione delle conoscenze** si prendono in considerazione:

- a) i risultati ottenuti nel campo del trasferimento tecnologico;
- b) i risultati ottenuti nel campo della produzione e gestione di beni pubblici;
- c) i risultati ottenuti nel campo del public engagement;
- d) i risultati ottenuti nel campo della scienza della vita e salute;
- e) i risultati ottenuti nel campo della sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle diseguaglianze;
- f) congruenza con il gruppo scientifico-disciplinare e l'eventuale settore scientifico-disciplinare indicato nel bando.

La **consistenza e la qualità della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa**, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di impedimento non volontario dall'attività di ricerca, viene svolta sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, intesa come la capacità del prodotto di introdurre un nuovo modo di pensare e/o interpretare o nuovi metodi in relazione all'oggetto della ricerca, anche introducendo metodi sino a quel momento propri di altre discipline;
- b) metodologia, intesa come la capacità del prodotto di presentare in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e il loro valore scientifico, la letteratura utilizzata e i risultati ottenuti, favorendo altresì, ove applicabile, la riproducibilità dei risultati, la trasparenza rispetto a metodi e procedure adottate e l'accesso ai dati utilizzati, nella logica di valorizzare l'intero processo che ha portato alla realizzazione del prodotto della ricerca;
- c) impatto, inteso come la capacità del prodotto di generare, nel breve, medio o lungo periodo, un effetto o beneficio per la comunità scientifica nazionale e internazionale, e/o sul contesto economico e sociale;
- d) coerenza dell'attività e della produzione scientifica con il gruppo scientifico-disciplinare e il settore scientifico-disciplinare, tenendo altresì conto delle tematiche multidisciplinari e interdisciplinari ad esso collegate;
- e) valorizzazione dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione a lavori in collaborazione.

La valutazione delle attività clinico assistenziali in ambito medico-sanitario è svolta sulla base della congruenza della complessiva attività assistenziale del/la candidato/a con il settore scientifico-disciplinare oggetto della selezione. Sono valutate la durata, la continuità, la specificità e il grado di responsabilità dell'attività assistenziale svolta, riportata in un'apposita relazione elaborata dal/la candidato/a.

Art. 8 – Regolarità degli atti

La Rettrice con proprio decreto accerta, entro il termine di trenta giorni dalla consegna, la regolarità degli atti da parte della Commissione giudicatrice.

Nel caso in cui riscontri irregolarità la Rettrice rinvia con provvedimento motivato gli atti alla commissione, assegnandole un termine non superiore a trenta giorni per provvedere.

Il decreto rettorale di accertamento della regolarità degli atti inerente alla procedura sarà pubblicato all'[Albo Ufficiale di Ateneo](#) e sul [sito web](#).



Art. 9 – Proposta di chiamata

Il Consiglio di Dipartimento delibera la proposta di chiamata del/la candidato/a maggiormente qualificato/a individuato/a dalla Commissione all'esito della procedura valutativa o, nel caso in cui il/la candidato/a sia unico/a, di quello/a valutato/a positivamente.

La delibera viene assunta con voto favorevole della maggioranza assoluta dei/lle professori/esse di prima e seconda fascia entro 90 giorni dal decreto rettorale di approvazione degli atti.

Tale proposta deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 10 - Nomina in ruolo, diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

La nomina in ruolo quale Professore/ssa associato/a e i relativi diritti e doveri sono disciplinati dalle disposizioni normative vigenti in materia. L'Amministrazione si impegna a corrispondere il trattamento economico e previdenziale per la qualifica di Professore/ssa associato/a previsto dalle disposizioni di legge.

Art. 11 - Documenti per la nomina in ruolo

Il/La Professore/ssa associato/a chiamato/a dovrà produrre all'Università di Verona – Direzione Risorse Umane – Area Personale Docente e Rapporti con l'AOUI – Via dell'Artigliere, 19 - 37129 VERONA – entro il termine di 30 giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto il relativo invito, la documentazione richiesta dall'Amministrazione in base alla normativa vigente in materia.

Art. 12 – Trattamento dati personali

L'Università di Verona è titolare del trattamento dei dati personali dei/lle partecipanti alle selezioni, ai sensi del Regolamento UE 2016/679; un'informativa di dettaglio su finalità del trattamento, destinatari/e dei dati e esercizio dei diritti dell'interessato/a è disponibile sul [sito istituzionale dell'Ateneo](#).

Art. 13 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rimanda, in quanto compatibile, alla normativa vigente in materia.

La Responsabile del procedimento è la dott.ssa Antonella Ballani, Direzione Risorse Umane, Area Personale Tecnico Amministrativo e Reclutamento – U.O. Reclutamento personale docente e ricercatore – Tel. 045/8028473 – 8336 – 8298; e-mail: concorsi.docenti@ateneo.univr.it – PEC: ufficio.protocollo@pec.univr.it

Il presente decreto sarà pubblicato all'[Albo Ufficiale di Ateneo](#) e sul [sito web](#).

prof.ssa Chiara Leardini

Il presente documento è firmato digitalmente e registrato nel sistema di protocollo dell'Università di Verona, ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter e ss. del DLgs 82/2005 e s.m.i.